

Le case di Berlusconi ad Antigua. D'Alema: investe in paradisi fiscali, si deve dimettere - Postizzi (Flat Point): nessun legame con il premier

Romani attacca Report: odioso

Il ministro: dalla Gabanelli eccesso di antiberlusconismo - Garimberti: la puntata era ok

Marco Mele

ROMA

■ Dopo Michele Santoro e Serena Dandini è la volta di Milena Gabanelli: il conflitto politico si alimenta a partire dai programmi della Rai.

Il ministro dello Sviluppo Paolo Romani sferra un duro attacco alla puntata di Report andata in onda domenica sera su RaiTre e in parte dedicata alla vicenda di Antigua, con le precisazioni di Niccolò Ghedini sul «regolare acquisto di un terreno in Antigua pagandolo con regolare bonifico e indicandolo nella denuncia dei redditi» e la smentita della ricostruzione giornalistica arrivata ieri da Carlo Postizzi, azionista di riferimento dell'immobiliare che, ha spiegato, nulla ha a che fare con Berlusconi. Con le dichiarazioni di Postizzi, ha commentato poi Ghedini, «la vicenda è chiusa».

«Ho trovato la puntata - sottolinea Romani, che mantiene la delega sulle Comunicazioni - francamente odiosa, nel senso che facevano supposizioni basate non su fatti rispetto alle proprietà del presidente del Consiglio, ma facendo riferimenti e accostamenti che non ho assolutamente condiviso. Hanno sbagliato in un eccesso di antiberlusconismo e fatto un prodotto giornalticamente inefficace». Massimo D'Alema, presidente del Copasir, commenta così l'inchiesta di Report: «Il presidente Berlusconi possiede diverse società off-shore, da quello che si capisce. Investe nei paradisi fiscali. In un paese normale sarebbe sufficiente dire che non può fare il presidente del Consiglio. Purtroppo viviamo da alcuni anni in questa anomalia e un certo numero di italiani sembrano disposti ad accettarla».

A difendere Report, da parte della Rai, è il solo presidente Paolo Garimberti: «Giornalticamente parlando non vedo fondati motivi di polemica». Il consigliere di amministrazione Rai Nino Rizzo Nervo, designato in quota Pd, si dice - ironicamente - convinto «che oggi il direttore generale della Rai abbia telefonato: a Milena Gabanelli per complimentarsi del clamoroso succes-

so di ascolti di ieri sera; al direttore di RaiTre (Paolo Ruffini, ndr) per aver battuto Canale 5; e al ministro Romani per illustrargli la serietà e l'accuratezza con cui Report realizza le sue inchieste». Report è stato seguito da quattro milioni e 928mila spettatori, con una quota di ascolto sui televisori accesi del 18,70%.

Anche la Federazione della stampa risponde a Romani: «Un ministro delle Repubblica non può dire che un programma televisivo è odioso, solo perché pone domande su un affare privato, ma di chiaro interesse pubblico, che riguarda il suo leader di riferimento». Il leader Idv, Antonio Di Pietro, invita il premier a spiegare al Paese e al Parlamento «in diretta televisiva, la sua posizione sugli investimenti immobiliari nell'isola di Antigua. Chi ricopre certi incarichi pubblici ha il dovere morale politico e morale di agire con il massimo della trasparenza e nell'alveo della legalità». L'Idv, in particolare, chiede in un'interpellanza, «se il premier conosca il proprietario effettivo della banca Arner e quale sia comunque il reale rapporto che lo lega alla banca medesima».

Il leader dell'Udc, Pierferdinando Casini, si oppone alla richiesta di sentire Berlusconi in Parlamento, perché «non l'ho mai chiesto per Fini e non lo chiedo per Berlusconi», ma «ritengo sia importante che la libera stampa e la libera televisione non subiscano censure». Sulla Rai ci sono «troppi motivi di discussione e di allarme», anzi «c'è un infiltrarsi di queste situazioni all'interno e all'esterno»: così Sergio Zavoli ha convocato per oggi l'ufficio di presidenza della commissione di Vigilanza.



PARADISO CARAIBICO

Nella foto grande, un'immagine del complesso di ville costruite ad Antigua e finite al centro della puntata di "Report" andata in onda domenica scorsa. In alto Milena Gabanelli, autrice e conduttrice del programma di RaiTre. A destra il neoministro dello sviluppo economico Paolo Romani, che al momento mantiene ancora la delega per le comunicazioni

